



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana

Verbale della Riunione del Comitato scientifico 19 aprile 2013

-

In Roma, presso una sala dell'ISGI-CNR, in via dei Taurini 19, la riunione del Comitato si apre alle ore 15.00 del giorno 19 aprile 2013.

Sono presenti:

- Rosanna Oliva, Presidente della Rete per la Parità

le componenti del CS:

- Teresa Gualtieri , presidente

- Maria Paola Azzario

- Anna Rita Calabrò

- Valeria Del Balzo

- Maria Pia Ercolini

- Irene Giacobbe

- Giuliana Giusti

- Carla Mazzuca

- Daniela Monaco

- Luisa Zappella

In collegamento da Milano, Stefania Leone.

Partecipa alla riunione Elena Mancini del CNR.

La presidente Teresa Gualtieri dà lettura del verbale della seduta precedente, svoltasi l'8 ottobre 2012.

Inizia, quindi, la relazione richiamando l'attenzione sul ruolo operativo che il comitato scientifico deve assumere, per fornire alla RXP l'individuazione di argomenti, temi innovativi, spunti di riflessione, proponendo altresì progetti e tipologie di azioni anche riproducibili in territori diversi, al fine di sviluppare ulteriormente le relazioni di rete.

La presenza di tante componenti qualificate, deve produrre momenti di confronto e programmazione significativi.

Illustra, a seguire, le azioni svolte dal CS:

- *Progetto presentato al Ministero del Lavoro* "Donne e uomini in azienda senza discriminazioni: crescere insieme per un futuro migliore" (azioni positive L.125/91), elaborato dalla RXP con Confsal e Università di Milano.

Prevede una fase 1 (12 mesi) di monitoraggio sulla condizione delle donne in azienda, con raffronto tra situazione italiana ed europea (Predisposizione dei questionari da somministrare ai dipendenti delle aziende coinvolte, elaborazione dei dati , individuazione delle azioni positive e delle attività di formazione necessarie ed opportune), ed una fase 2 (12 mesi) nella quale si svolgeranno le azioni individuate (corsi realizzati dall'Università di Milano per tutti i dipendenti delle aziende sugli strumenti di tutela previsti dalla legislatore, contrattazione collettiva, protocolli interni alle aziende.... individuazione dei principali sintomi di situazioni di discriminazioni o criticità, problematiche connesse con l'esistenza e la diffusione di stereotipi all'interno dell'azienda.... corsi specifici per i dirigenti delle aziende, per i selezionatori del personale delle aziende, proposizione di

buone prassi e di protocolli aziendali relativi al reinserimento delle donne al termine della maternità....).

Si è già ottenuta un'adesione preventiva a partecipare al progetto da parte di importanti aziende del comprensorio milanese. Purtroppo i fondi per il bando in oggetto sono stati congelati a seguito degli interventi di spending review, ma al Ministero non escludono una riattivazione del bando stesso con conseguente riconsiderazione dei progetti presentati (il cui esame peraltro è già iniziato da parte della commissione PO presso il Min. Lavoro).

- Progetto-programma x evento nazionale: si sta lavorando al progetto *LE DONNE DEL MEDITERRANEO Smart community di genere....*

Tale progetto dovrà realizzarsi in collaborazione con le Università facenti parte della RXP, e con altri organismi, tra cui in particolare la Federazione Europea dei Club UNESCO ed il Forum delle donne del mediterraneo (Maria Paola Azzario specificherà l'argomento nel corso della riunione).

L'avvio dell'impegno sul tema avverrà il **30 maggio a Roma** ad opera dei club UNESCO di Roma e centro Unesco di Torino, con un'azione settoriale di cui la Rete sarà collaboratrice, con il fine di creare un profilo nazionale della rete (rete di convegni/seminari itineranti) (vedi programma convegno 30 maggio).

T. Gualtieri, passa ad illustrare il **Rapporto BES** (Benessere Equo e Sostenibile) pubblicato lo scorso 11 marzo 2013, come già segnalato nell'odg., scaricabile integralmente dalla rete.

Per la prima volta il Cnel e l'Istat presentano i risultati di un'iniziativa che pone l'Italia all'avanguardia nel panorama internazionale in tema di sviluppo di indicatori (un set di 134 indicatori) sullo stato di salute di un Paese che vadano oltre il Pil.

Il progetto di misurare il **benessere equo e sostenibile** si inquadra nel dibattito internazionale stimolato dalla diffusa convinzione che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

L'argomento appare interessante e da approfondire. Coinvolge il mondo dell'associazionismo e molti rappresentanti delle università: si riflette su come la Rete per la Parità possa porsi in futuro come soggetto interlocutorio, specie per la specificazione degli indicatori che riguardano l'uso del tempo-conciliazione.... Una delle componenti del Comitato di Indirizzo che coordina la ricerca è Linda Laura Sabadini (Istat): viene proposto di contattarla.

Tra l'altro, a luglio 2012 a Firenze si è costituita un'associazione studi qualità della vita, che tratta argomenti analoghi a quelli di interesse di RXP (referente Filomena Maggino); potrebbe essere interessante prendere contatti.

Gualtieri si sofferma, quindi, sul tema delle Convenzioni di tirocinio con Università, ed anche sull'opportunità, se possibile, di accreditare presso il Ministero P.O. la Rete come associazione..

Irene Giacobbe fa presente che le associazioni non possono essere luogo di stage se non hanno sede e personale.

In tema di azioni per accrescere la visibilità della Rete, propone di inserire i nomi di tutte le associazioni/organizzazioni componenti nella carta da lettere della RXP. Inoltre, sarebbe auspicabile che ciascuna associazione inserisca il "patrocinio RXP" nelle proprie manifestazioni.

M.P Ercolini chiede se si possono inserire nella rete gruppi non formalmente costituiti ma operanti. Sarebbe interessante inserire il gruppo "Toponomastica femminile" che sta acquistando sempre più forza sul web.

M.Paola Azzario interviene segnalando la possibilità per le associazioni di essere appoggiate ad un ente che possa ospitare lo stage: il Centro Unesco di Torino è disponibile a collaborare.

Il Comitato Scientifico si propone di raccogliere proposte concrete delle associazioni che hanno i requisiti e che fanno parte della rete, per possibili tirocini o eventualmente ricerche per tesi di laurea.

Gualtieri parla del Controllo di Responsabilità Sociale delle imprese (*CSR Corporate Social Responsibility*), concetto evidenziato già nel *Libro Verde della Commissione Europea del luglio 2001*, secondo il quale all'impresa economica viene chiesto di assumere un ruolo sociale, e di farsi carico degli impatti negativi derivanti dalla propria attività, dando conto degli effetti ambientali, economici, sociali....

Viene manifestato un certo scetticismo sul fatto che le imprese tengano conto di tale direttiva, ma si potrebbe comunque pensare ad una forma di sollecitazione all'attenzione da parte della Rete.

Carla Mazzuca riferisce in merito al Progetto sul Mediterraneo, in relazione alla prossima manifestazione che si svolgerà a Roma. L'azione parte da una base di conoscenza – ricerca effettuata da alcune docenti di vari Paesi europei, diritto comparato arabo e mediterraneo, centro UNESCO di Torino.

Verrà presentata questa ricerca a Roma il 30 maggio (ore 15-17, Sala Colonne – via Poli, 19): prof. Roberta Aluffi e on. Silvia Costa relatrice della ricerca presso il Parlamento Europeo. Saranno possibilmente coinvolti gli addetti culturali dei paesi mediterranei.

Da tale evento potranno partire approfondimenti specifici in altre città come Torino e Venezia, dove sono presenti altre sedi UNESCO, ad esempio, Pavia dove è attivo un importante centro di studi sul mediterraneo.

Le presenti segnalano che potrebbe essere utile avere estratti in italiano della ricerca in oggetto: Maria Pia Ercolini si assume l'incarico di reperire una volontaria all'interno del gruppo di Toponomastica femminile per la traduzione*.

* **M.Pia Ercolini** ha avuto la **disponibilità di Giuliana Cacciapuoti**.

Esperta di lingua araba e cultura arabo musulmana presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale; incaricata nella ideazione di programmi e progetti innovativi sui temi della relazione interculturale identità e diversità di genere in particolare nei contesti complessi delle società europee e nordamericane in relazione alle comunità arabo-islamiche; nel contesto italiano svolge ricerche per le donne e le ragazze immigrate e di seconda generazione. Si occupa di didattica dell'italiano come Lingua seconda per arabofoni. Collabora con le istituzioni governative dell'UE USA e Canada sui temi dell'intercultura e dell'Islam in Occidente. Ha ideato e insegna dal 2003 "Comunicare con l'Islam" per l'Alta Formazione del Ministero dell'Interno. Nel 2008 è stata nominata Mentor, sebbene non musulmana, per l'American Society for Muslim Advancement. Coreferente campana di Toponomastica femminile.

Rosanna Oliva - Comunica che purtroppo Agnese Canevari non è potuta oggi intervenire per riportare l'attività di Aspettare stanca sulla **legge 215/2012 - doppia preferenza di genere per le elezioni comunali e regionali**, ottenuta grazie sia alle parlamentari della precedente legislatura, sia anche alle associazioni che le hanno supportate nell'ambito della convenzione sulla democrazia paritaria di cui è firmataria anche RXP. La seconda grande novità di questa legge è la **par condicio di genere** in vigore dal 26 dicembre 2012 ed ignorata dall'autorità di vigilanza. L'unico risultato è stata una circolare di Agcom, che non ha lo stesso peso di una delibera. L'Agcom persiste in questo atteggiamento anche per le prossime elezioni. Ha emesso tre delibere sulla par condicio sulle prossime elezioni, ignorando la par condicio di genere. RXP ha presentato una diffida ad Agcom, ad integrare le delibere. Sarà necessario un ricorso al TAR in caso di silenzio/rifiuto.

R. Oliva parla, inoltre, di una lettera inviata alla RAI, in cui si sottolinea l'approvazione della norma e della bozza di interrogazione parlamentare al ministro, per chiedere se intende assicurarsi che siano garantite le norme in oggetto....con la speranza di ottenere risultati in tempo utile.

Le consigliere di parità delle province devono avere i dati su questo aspetto e rendere pubblici i rapporti delle aziende, e dovrebbero sanzionare le aziende che non lo fanno.

Si conviene di preparare schede sulla situazione della legge elettorale e sulle elezioni comunali ed, altresì, di contattare Roberto Natale, portavoce della presidente della Camera per quanto riguarda la par condicio.

In relazione al BES, di cui ha parlato Gualtieri, viene evidenziato che sono state contattate le tre consulte regionali di Lazio Piemonte Puglia. R. Oliva dice che si potrebbe chiedere a Salvemini di prendere in considerazione anche la RXP, che è un'altra realtà associativa di livello nazionale.

A proposito delle elezioni di primavera, in Sicilia è stata necessaria una legge apposita per il 50% di genere nelle elezioni comunali, perché regione a statuto speciale.

Si stabilisce di realizzare un convegno/seminario ai primi di giugno, per un confronto su una proposta di riforma della legge elettorale per la democrazia paritaria. Seguirà programma

Anna Rita Calabrò – Presenterà presso la casa della donne di Roma nel prossimo giugno due libri. *Oltre il soffitto di cristallo: lectio magistrale* di S. Camusso sulla leadership femminile, a cura di A.R Calabrò, Rubettino 2012. e *Comando e cura*, a cura di Calabrò e M. A. Gonfalonieri, Ledizioni 2012.

Suggerisce di proporre ricerche di genere limitate a territori specifici : ciò consentirebbe di chiedere finanziamenti a livello locale; tra l'altro, si propone di inserire il logo di RXP sulle attività delle singole associazioni.

R. Oliva dice che se l'attuale statuto e regolamento non lo prevedesse, si potranno modificare per consentirlo.

Giacobbe: Sarebbe opportuno verificare se esistono i report annuali provinciali delle consigliere di parità.

La Rete potrebbe proporre alle varie amministrazioni una ricerca sulle donne nelle posizioni apicali, o sui percorsi di carriera nelle amministrazioni; la RXP potrebbe preparare una scheda per monitorare la situazione.

E' interessante l'esempio di Francoforte: segnano le preferenze, ed anche "le persone che non vogliono".

In relazione al BES ha ascoltato la presentazione di M.T. Salvemini: sarebbe interessante contattarla per cercare di inserire la Rete tra le associazioni da consultare per i futuri aggiornamenti del documento.

Stefania Leone - Entro fine aprile, come Università di Milano, aderiranno ad un gruppo che riunisce 7 atenei milanesi sulle tematiche di genere.

Rosanna Oliva - La società CIAOTEC si è offerta di ristrutturare il sito, in cambio di un riconoscimento esplicito. Comprenderà : mailing list con la possibilità di cancellarsi in automatico, una sezione per il CS.

Comunica i libri presentati alla Casa delle Donne:

La giudice di P. De Nicola.

Una questione di genere M. R. Ayroldi

Si approfondisce il tema **azioni giudiziarie a livello comunitario:** occorre verificare in prima istanza le possibilità a livello nazionale, per dimostrare una discriminazione di genere oggettiva. UNWomen è la specifica associazione delle NU sulle questioni di genere da contattare, di cui fanno parte le associazioni di donne nazionali.

Luisa Zappella: consiglia di dare rilievo agli indicatori sociali della ricerca BES, alla quale ha collaborato come Consulta Lazio. Propone di aumentare la comunicazione attraverso la diffusione di mail sulle attività delle associazioni.

Gualtieri: ritiene che si debba cercare di contribuire al BES nella casella “*appunti per il futuro*”. Comunica che **Benedetta Castelli**, ANDE, non potendo essere presente le ha chiesto di riferire una sua proposta: la RXP dovrebbe farsi promotrice di azioni di diffusione rivolte alle associazioni femminili, di qualunque genere, al fine di un messaggio forte nella mente delle donne sul problema del rapporto donne-potere. L’azione della RXP potrebbe comprendere corsi di formazione, spot ...

Valeria Del Balzo propone di contattare le associazioni di mestieri femminili.

Giuliana Giusti pone all’attenzione il problema del codice etico delle Università e delle azioni positive triennali universitarie: si potrebbe inserire il tema BES.

Prossime date di attività RXP :

- 30 maggio – convegno a Roma proposto dal Club Unesco con l’adesione della Rete
- primi di giugno - seminario sulla legge elettorale e assemblea della RXP
- la data per la prossima riunione del CS verrà comunicata successivamente.